



LA COPERTINA - Le imprese dei patrioti, che nella seconda metà del '700 condussero l'America alla conquista dell'indipendenza, rivivono nell'esemplare racconto di uno dei più grandi uomini di Stato moderni: Winston Churchill. Fra i numerosi fatti d'armi, particolare rilievo assunse la battaglia di Princeton, vinta da George Washington il 2 gennaio 1777. La nostra copertina riproduce un particolare del quadro di John Trumbull, dedicato a questa battaglia, e mostra la morte del generale americano Mercer, trafitto da un colpo di baionetta.

EDITORE ARNOLDO MONDADORI
DIRETTORE ENZO BIAGI

sommario

LETTERE AL DIRETTORE	3
MEMORIA DELL'EPOCA	
ARMI PER BURGHIBA di Ricciardetto	7
ITALIA DOMANDA	
LA TV NON FA MALE AI LORO OCCHI di Giambattista Bietti, Donato Cattaneo	11
SUI GIOCHI INFANTILI LA PAROLA ALLO SCIENZIATO di Adelaide Colli Grisoni, Emilio Servadio, Edmea Pirami	12
CIRCUITI IN CRISI: IL RITIRO DELLA MASERATI di Giovanni Canestrini, Alcardo Kovacovich	15
PER L'ELEGANZA DELLE RUSSE UN ESERCITO DI SARTI BUROCRATI di Luciana Antonelli	17
OMERO SOSTITUITO DAL CINEMA NELLE SCUOLE? di Evelina Tarroni	19
UNA NOTA SPESE PER I PATTINI E PER GLI SCI di Nino Oppio, Mario Oriani	20
IL CAMPIONARIO DEI REATTORI di Giuseppe Bolla	21
L'URANIO NON MANCHERÀ di Mario Silvestri	21
DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes	23
SPECCHIO DELL'EPOCA di Giorgio Vecchiotti	28
LA POLITICA E L'ECONOMIA	
IL FIASCO MEGLIO PROPAGANDATO di Augusto Guerriero	33
PIANGONO LE SINISTRE SUL FALLIMENTO DELLA «GRANDE DESTRA» di Giovanni Spadolini	66
L'INDIPENDENZA AMERICANA	
ALLA CONQUISTA DELLA LIBERTÀ di Sir Winston Churchill	47
IL MONDO DI OGGI	
L'UOMO TIMIDO CON GLI OCCHI AZZURRI CHE SEMINAVA LA MORTE di Georges Menant	24
CARNEVALE A CAPO CANAVERAL	30
LA MORTE NELLA NEBBIA	34
METODI ALL'AMERICANA MA SENTIMENTI ITALIANI di Guido Piovene	40
CHI HA UN MILIARDO PER IL POVERO CONTE? di Ettore della Giovanna	44
GIULIETTA E ROMEO DEI NOSTRI GIORNI di Alfredo Panucchi	68
IL CINEMA	
IL BAGNO DI GINA	38
PER STARE CON LA MAMMA HA RINUNCIATO AL CINEMA di Domenico Meccoli	74
LO SPORT	
L'AFFETTUOSO GLADIATORE DI BELFAST di Ezio Colombo	63
QUESTA NOSTRA EPOCA	
DON CHISCIOTTE CAVALIERE POPULISTA di Filippo Sacchi	82
PERICOLO E SALVEZZA NELL'OPERA DI PIRANDELLO di Raffaele Carrieri	84
INAUGURATA DA BOITO LA STAGIONE DEL MELODRAMMA di Guido Pannain	87
IL VOLO VERTICALE È COMODO MA PERICOLOSO di Rinaldo De Benedetti	88
SCEGLIERE BENE TRA MERITO E ANZIANITÀ di Arturo Orvieto	91
RADIO E TV: I PROGRAMMI DAL 12 AL 18 DICEMBRE	93
FIORITURA DI STRENNE PER LE FESTE DI NATALE di Giuseppe Ravagnani	95
NOTIZIE DAL MONDO del postino	96
GUERRA DI JAZZ TRA L'EST E L'OVEST di Arrigo Polillo	97
5 MINUTI D'INTERVALLO	98
TUTTO IL MONDO RIDE	100



IL FIASCO DEL VANGUARD

Una corrispondenza da Capo Canaveral che descrive ora per ora il lancio fallito della luna artificiale americana, e un commento di Augusto Guerriero sugli aspetti politici e psicologici dell'avvenimento. **pag. 30**



CINQUANT'ANNI DI LIBRI

Arnoldo Mondadori celebra in questi giorni il mezzo secolo di attività della sua Casa editrice. Guido Piovene racconta la storia segreta di un uomo che ha valorizzato tanti scrittori italiani e stranieri. **pag. 40**



GIULIETTA E ROMEO D'OGGI

Tessa e Dominic non sono riusciti a sposarsi, nonostante le ripetute fughe in Scozia, per l'opposizione delle loro famiglie e per l'intervento di due tribunali. Non potranno più vedersi fino al 1960. **pag. 68**



ADDIO AL CINEMATOGRAFO

Claudia Cardinale, una delle migliori promesse del Centro Sperimentale di Cinematografia ha rinunciato improvvisamente alla carriera di attrice per ritornare a casa con i genitori e i fratelli. **pag. 74**

SUI GIOCHI INFANTILI

la parola allo scienziato

Da un punto di vista pedagogico esiste una scelta esemplare di giocattoli da assegnare ai bambini secondo le differenti età? (R. Caldara, Roma)

Il gioco del bambino nella prima età (2-5 anni) rappresenta la fonte più importante di una ininterrotta serie di esperienze sul mondo esterno: il bambino si rende conto delle diverse qualità della materia, apprende i concetti di forma, volume, uso e significato degli oggetti e affina le sue capacità di movimento: i giocattoli per questa età sono appunto adeguati per queste esperienze (cubi, palle, palline, incastri, animali d'ogni genere). Particolarmente utili sabbia e acqua per riprodurre un mondo in miniatura che esercita la mano del piccolo a imitare le cose viste. Nel bambino più grandicello (6-10 anni) il gioco rappresenta una palestra di attività: nei giochi di movimento il fanciullo acquista scioltezza e abilità fisica, coordinamento nei movimenti, prontezza e decisione: nei giochi «da fermo» esercita le sue capacità di raziocinio. A questa età il bambino gioca «a fare il capostazione», «a fare il medico», «a fare le signore»: cioè praticamente esprime tutte le esperienze della vita che lo circonda, le ripete, le esamina, le commenta.

Ancor più avanti (10-12 anni) il gioco acquista ancor più evidenti caratteri di «lavoro» (costruzioni più elaborate e raf-

finite, esperienze di fisica, chimica, la piccola sarta), oppure carattere creativo artistico (recitazione a soggetto, redazione di bollettini, di giornali, collezioni varie): nel gioco il ragazzo riflette la sua ormai ricca personalità e il suo fervore di vita.

Riassumendo: il gioco, a ogni età dell'infanzia, rappresenta insieme l'espressione più viva del mondo psichico del bambino e il mezzo per arricchirlo ed ampliarlo. Il giocattolo avrà sempre dunque, nelle sue diverse strutture, una funzione di stimolo specifica per ogni età e in questo senso dovrà essere differenziato.

Adelaide Colli Grisoni

Dirigente del reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Istituto «C. Besta» di Milano

Esistono, dal punto di vista ortodossamente psicoanalitico, giocattoli che possono riuscire dannosi allo sviluppo psichico del bambino? (M. Brioschi, Mantova)

I principi generali che, a mio avviso, debbono regolare la scelta dei giocattoli sono:

1. Il giocattolo non dev'essere pericoloso.
2. Il giocattolo non dev'essere pauroso o impressionante.
3. Il giocattolo deve lasciare al bambino un notevole «margine d'immaginazione», ch'egli stesso possa colmare a modo suo.
4. Il giocattolo deve possibilmente prestarsi a rappresentare «oggetti interni» del bam-

bino: ossia poter incarnare, ma in modo non troppo definito, l'una o l'altra immagine che il bambino può avere di se stesso, o di persone o cose per lui importanti.

Ciò premesso, appare evidente che è più facile escludere determinati giocattoli dalla nostra scelta, che non sceglierne qualcuno a preferenza di qualche altro. Per esempio: contravverrebbe al principio n. 1 un giocattolo fornito di orli metallici taglienti, o di punte; andrebbe contro al principio n. 2 qualsiasi giocattolo mostruoso, o anche semplicemente troppo grande (le bambole «più grandi del bambino» sono sconsigliabili); sarebbe contrario al principio n. 3 un bamboletto troppo preciso anatomicamente; non corrisponderebbe al principio n. 4 un giocattolo formato da troppi elementi, o praticamente amorfo.

Basterà qui ricordare che interi sistemi di psicoterapia infantile (Klein, Rambert) sono fondati sul giuoco e sull'uso dei giocattoli. La marionette, ad esempio, adoperate dalla Rambert nel metodo che porta il suo nome, permettono, attraverso i gesti e le scene inventate, di cogliere le situazioni psicologiche dell'ambiente così, come il bambino coscientemente o inconsciamente se lo rappresenta, e il rapporto del bambino stesso con i genitori, i fratelli, le sorelle.

Emilio Servadio

Membro dell'Associazione Psicoanalitica Internazionale

Anche fra i giocattoli sono di moda marziani, robot e satelliti artificiali. Questo robot metallico è azionato da un motorino elettrico: avanza suonando il tamburo, con occhi lampeggianti.

per il fascino della vostra carnagione

una grande casa di fama mondiale ha creato per voi tre meravigliosi prodotti:

- sapone neutro Vasenol alla crema, bianco, purissimo
- crema Vasenol protettiva e rigeneratrice dell'epidermide
- talcocipria Vasenol per toeletta il talco che si distingue perché particolarmente studiato per l'epidermide dell'adulto.



i prodotti

Vasenol

sono amici per la pelle

Da un punto di vista pediatrico esiste una scelta esemplare di giocattoli da assegnare ai bambini secondo le differenti età? (G. Laudato, Reggio Emilia)

Dalla fine del secondo anno di vita in avanti (e cioè fino al sesto anno circa) i giochi vengono distinti in genere secondo il sesso. E, se allora il pediatra viene richiesto del suo parere per i giochi di un bimbo, egli tiene conto delle caratteristiche psichiche e dell'attività motoria del bimbo stesso allo scopo di correggerne eventuali deviazioni dalla norma, di attenuare caratteri-

stiche troppo accentuate o eccitarne altre che abbiano bisogno di sviluppo. Ad esempio: per i bimbi dotati oltre la norma di attività motoria sono consigliabili, secondo il sesso, giocattoli che impegnino il piccolo a stare seduto (come le costruzioni in legno, la lavagna magnetica, la tombola, libri figurati, dischi); mentre per i piccoli tendenti, diremo così, alla sedentarietà occorrono giochi che li costringano a muoversi (palla, triciclo, corda).

È bene che i giocattoli, se pur capaci di eccitare la fantasia del bambino, siano per forma



Per i bambini più piccoli un bamboletto di celluloido che assume sempre la posizione verticale e un «dondolo» pure di celluloido, munito di un piccolo «carillon». I due giocattoli sono di produzione giapponese. Vengono giudicati fra i più adatti ai piccolissimi, anche per ragioni igieniche.



Questo scooter per bambini ha un vero e proprio motore da 25 cc e consuma un litro di miscela per 60 chilometri. Ha una velocità massima di 15 km/ora: come un bimbo in bicicletta.

più vicini all'ambiente in cui questi vive; come è bene siano di fattura semplice e non raffinati perché non accada - come accade sovente - che il giocattolo bello, meraviglioso resti estraneo al piccolo e questi lo metta quindi in disparte.

Spesso il bimbo ha per suo compagno un gioco semplice e modesto con il quale intesse tutta una sua vita fantastica e spesso, spessissimo il bimbo che ha troppi giocattoli finisce col non divertirsi con nessuno di essi. Fra i giocattoli consigliabili per le bimbe sono tutti quelli che possono indurre la bambina a imitare la madre nell'attività scolastica e nelle pratiche familiari (batterie da cucina, piatti e bicchieri possibilmente infrangibili, ferro da stiro e simili), perle colorate di galalite o di legno, biglie colorate tipo palline di ping-pong, plastilina, matite colorate e incastri, costruzioni possibilmente colorate in legno o in plastica, mattonelle a incastro, cubi, tutta la collezione

di giocattoli in plastica che risponde a criteri educativi e psicologici e che piace straordinariamente. Per i maschi: chiodi e martello inoffensivi, serie di costruzioni in legno grezzo o colorato, lavagna magnetica, tombola oggettiva (cioè botanica, zoologica, cromatica ecc.), mosaici a cubetti

o a palline, composizioni con uso di timbri. Piacciono molto ai bambini anche i giocattoli sonori, come la trottola, il timpano, ecc. In casi particolari possono essere gradite le favole su dischi.

Edmea Pirami

Presidente Nazionale della Associazione italiana dottoresse in medicina e chirurgia

AVVISO IMPORTANTE AGLI ABBONATI

Se il vostro abbonamento scade in dicembre, vi ricordiamo che questo è il periodo classico degli ingorghi postali, a causa delle valanghe di corrispondenza natalizia. Per evitare che il vostro ordine di rinnovo dell'abbonamento ci giunga in ritardo, provocando una interruzione nell'invio della rivista, vi consigliamo, nel vostro stesso interesse, di provvedere subito al rinnovo.

GRAZIE!



in tutto il mondo

Borsalino

